

# Chiesa di San Michele

La chiesa di San Michele si trova in Piazza Martiri della Libertà, nella zona occidentale del paese e sorge in luogo della primitiva “Capella S.ti Michaelis in Castro Fabricae”, la quale era all’interno del cosiddetto “Castro Fabricae”, un ricetto leggermente elevato e fortificato, e subordinata alla pieve di San Genisio. Era una delle due parrocchie del borgo di Favria appartenenti alla diocesi di Torino. Già nell’elenco delle chiese che nel 1386 pagavano il cattedratico, figurava la “Ecclesia S.ti Michaelis de Fabbrica”, mentre la chiesa di “S.ti Petri de Peza” faceva riferimento alla diocesi di Ivrea. Soltanto nel 1817, per bolla pontificia, Favria passò sotto il controllo di Torino.

L’ingresso della chiesa era rivolto ad occidente secondo lo schema tipico, ed era quindi opposto a quello attuale ed accessibile dal ricetto, presso l’orto del vicino Castello. Dell’antica chiesa rimangono poche tracce visibili: soltanto la parte primitiva del campanile addossato al fianco nord è riconducibile allo stile romanico dai ritmati archetti pensili a modulo quaternario.

L’attuale facciata, sobria e lineare, è il frutto di rimaneggiamenti settecenteschi, è arretrata rispetto all’asse della via principale ed è costruita su un rialzo di terreno in modo da dominare tutta la Piazza, pieno centro storico della cittadina favriese.

La chiesa, in passato, fu anche utilizzata come Confraternita e fu definitivamente abbandonata dopo gli anni ’60 quando avvenne la consacrazione e l’immobile fu trasformato nel salone polifunzionale S. Michele che oggi ospita la sede della Proloco e viene utilizzata dalle varie associazioni per l’organizzazione di mostre, conferenze, convegni, concerti, spettacoli teatrali ed altri eventi culturali.

